

# Arco & Iris

## a zonzo per l'Europa

*Montenegro e Germania*



*Cara lettrice, Caro lettore,  
Se avete seguito Arco e Iris nel loro viaggio  
in America Latina, ricorderete il loro desiderio di poter ripartire  
al più presto per una nuova avventura. Eh sì, la libertà è difficile  
da dimenticare!*

*Per il nuovo vagabondaggio hanno scelto l'Europa, un continente  
vasto e con tanti Paesi. Non potendo visitarli tutti, per decidere  
dove andare sono stati costretti a basarsi su criteri che speriamo  
possano suggerire ai nostri lettori, grandi e piccini, come fare scelte  
consapevoli.*

*Anche in questa occasione incontrerete alcuni dei numerosi  
salvadanai della collezione del Museo del Risparmio, che hanno  
fornito l'ispirazione per la creazione e l'ambientazione della favola.*

*Leggendo questa nuova fuga dal Museo, vi renderete conto di  
quanto sia migliorata la capacità dei due protagonisti di  
destreggiarsi nel mondo esterno, e non solo con il denaro. Tanti gli  
spunti di riflessione proposti: dal valore della diversificazione alla  
relazione tra rischio e rendimento, dalla determinazione dei prezzi  
all'inflazione e al suo effetto sul potere di acquisto. Il tutto spiegato  
in modo semplice e immediato.*

*Con questa favola vorremmo farvi viaggiare con la fantasia.  
Ma saremo ancora più contente se i piccoli "segreti" condivisi da  
Arco e Iris vi aiuteranno a realizzare i vostri sogni.*

*Le avventure di Arco e Iris sono trascritte sotto stretta dettatura  
dei nostri eroi dal direttore del Museo, Giovanna Paladino, e dalla  
curatrice della collezione, Lilli Chiariglione.*

Tornati dal Sudamerica, Arco e Iris avevano deciso di accantonare tutto il denaro che i visitatori del Museo donavano come buon auspicio. Avendo letto il loro racconto precedente<sup>1</sup>, entravano proprio per vederli in bella mostra nella loro teca e, di solito, lasciavano qualche spicciolo sperando di ritornare, come fanno i turisti con la fontana di Trevi a Roma!



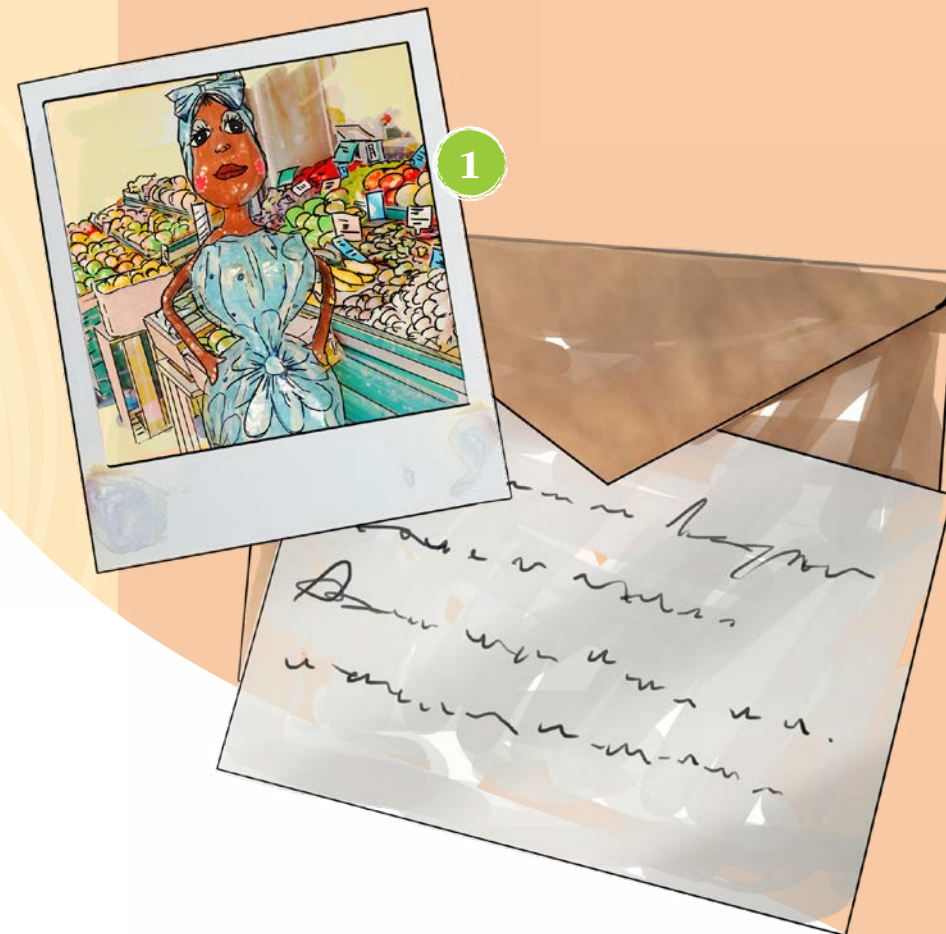
Ifratellini desideravano ripartire alla scoperta di luoghi interessanti in una nuova parte del mondo... ma dove? Non era facile scegliere... Quando si viaggia all'avventura si devono affrontare situazioni impreviste, talvolta rischiose! Di certo la prudenza è importante, però, come dice il proverbio... *chi non risica non rosica*, e i due fratellini erano disposti a risicare pur di riassaporare le emozioni della vita là fuori, a zonzo per le strade del mondo!

<sup>1</sup> <https://www.museodelrisparmio.it/arco-e-iris-in-sud-america-una-favola-mdr/>

Inoltre, non erano più due piccoli sprovveduti. Rientrati dal viaggio avevano approfittato di tutti gli eventi che organizza il Museo per capire meglio *come usare in modo consapevole il denaro* e avevano ascoltato la serie di podcast per bambini registrati da **For** e **Mica**<sup>2</sup>. Uno di questi spiegava come gestire la paghetta.



<sup>2</sup> <https://www.museodelrisparmio.it/i-nostri-podcast/>



In Sudamerica Arco e Iris avevano imparato tante cose. Le più importanti erano state *pianificare* e *prendere decisioni consapevoli*, cioè preparare un piano ogni volta che si decide di fare qualcosa e valutare con attenzione i vantaggi e gli svantaggi che ogni scelta comporta. Avevano incontrato persone interessanti e un bel giorno, con loro grande sorpresa, ricevettero una lettera dalla **signora Aurea (1)**, la fruttivendola conosciuta in Brasile.

L'attività le stava andando piuttosto bene, ma aveva bisogno di qualche soldo per acquistare un banco più grande dove esporre la sua merce. Da quando vendeva prodotti migliori, i clienti erano più numerosi e i suoi incassi erano aumentati, perciò era arrivato il momento di *investire*. Non poteva usare tutti i suoi soldi, perché le servivano per comprare **frutta (2)** e **verdura (3)** di qualità dai **contadini (4)** locali. Aveva quindi pensato di chiedere ad Arco e Iris un piccolo *prestito*, che avrebbe *restituito con gli interessi*. Questo avrebbe contribuito ad aumentare la somma a disposizione per la loro prossima destinazione... ma dove sarebbero andati?



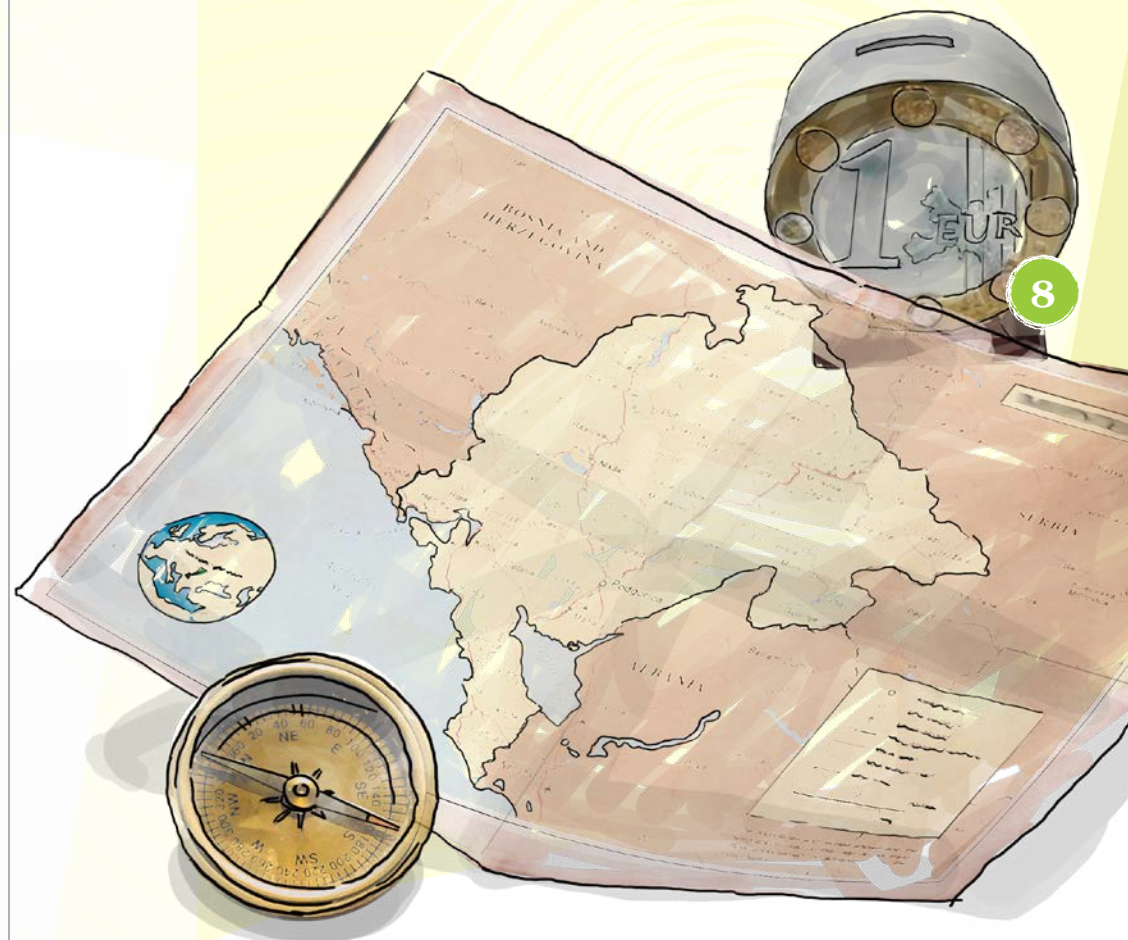
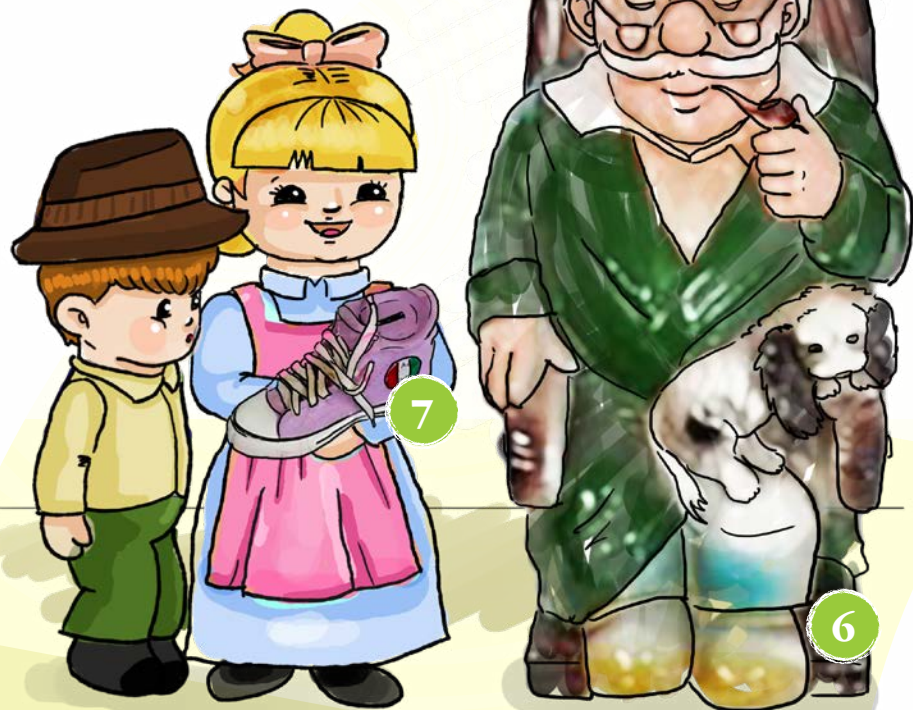
Pensa che ti ripensa, decisero di partire per un giro dell'Europa. Certo, è un continente con così tanti Paesi che è impossibile visitarla tutta! Con il gruzzolo accantonato non potevano improvvisare; dovevano valutare quanto sarebbe costato rimanere in ciascun Paese per qualche giorno, cioè il "costo della vita". Ci sono, infatti, Paesi dove fare la spesa costa tanto e altri dove la stessa spesa costa meno. Alla fine, la scelta cadde su Montenegro, Germania, Francia, Inghilterra e Portogallo.

Pensarono di muoversi in bassa stagione per evitare le folle di turisti e per risparmiare. In bassa stagione i prezzi sono più bassi per attrarre i pochi viaggiatori; e poi, sono tutti più gentili perché hanno meno fretta.



Siccome sono di ceramica, Arco e Iris non potevano certo aprire un conto corrente dove tenere al sicuro i propri risparmi. Dovevano viaggiare con il **denaro contante (5)**, il *cash*, come si dice in inglese, con il rischio di perderlo o di farselo rubare... Avevano previsto di dividersi la somma e nascondersela in posti diversi. Una metà l'avrebbe tenuta Arco e l'altra metà Iris: un modo per ridurre il *rischio* di ritrovarsi completamente al verde in caso di furto.

**I**l nonno (6) che passava le giornate a coccolare il suo cagnolino e a fumare la pipa, era rimasto affascinato dal racconto della loro prima evasione dal Museo, così aveva procurato bustine di plastica dove inserire i soldi. Con questa soluzione, potevano nasconderli senza danneggiarli anche nelle scarpe (7). Ma non era piacevole girare con tanto denaro contante addosso; per le prossime occasioni avrebbero trovato una soluzione diversa.



**I**l viaggio di Arco e Iris iniziò in Montenegro, un Paese con antichi legami con l'Italia, che si affaccia sul mare Adriatico e dove si può pagare con gli Euro (8). Che bello poter usare la nostra stessa moneta: non bisogna cambiare il denaro ed è più semplice capire il prezzo delle cose!

Da Ancona salirono su un traghetto per Bar che effettuava la traversata di notte e chiesero di poter dare una mano a servire le **colazioni (9)** per risparmiare un po'. Bella idea quella di visitare il Montenegro! È un Paese ricco di bellezze naturali, spiagge, fiumi con canyon, laghi e montagne maestose.



Proprio durante un'escursione sui monti, Arco e Iris si inoltrarono troppo nel bosco alla ricerca di **funghi (10)** e, al calare della sera, si resero conto di aver perso la strada! Estrassero la mappa dalla borsa, ma al buio non riuscivano a vedere bene e, per mancanza di campo, il *gps* del telefonino regalato dallo staff del Museo per tenersi in contatto non funzionava.



Per fortuna erano stati previdenti e si erano portati anche la bussola avuta in prestito da Davy Crocket<sup>3</sup> (11). Se non avessero avuto tutti quegli strumenti per ridurre il rischio di perdersi, probabilmente se la sarebbero vista veramente brutta! Meno male che avevano capito bene il concetto della *diversificazione* sentito così spesso al Museo, e questa volta era proprio servito! Evviva!!!!

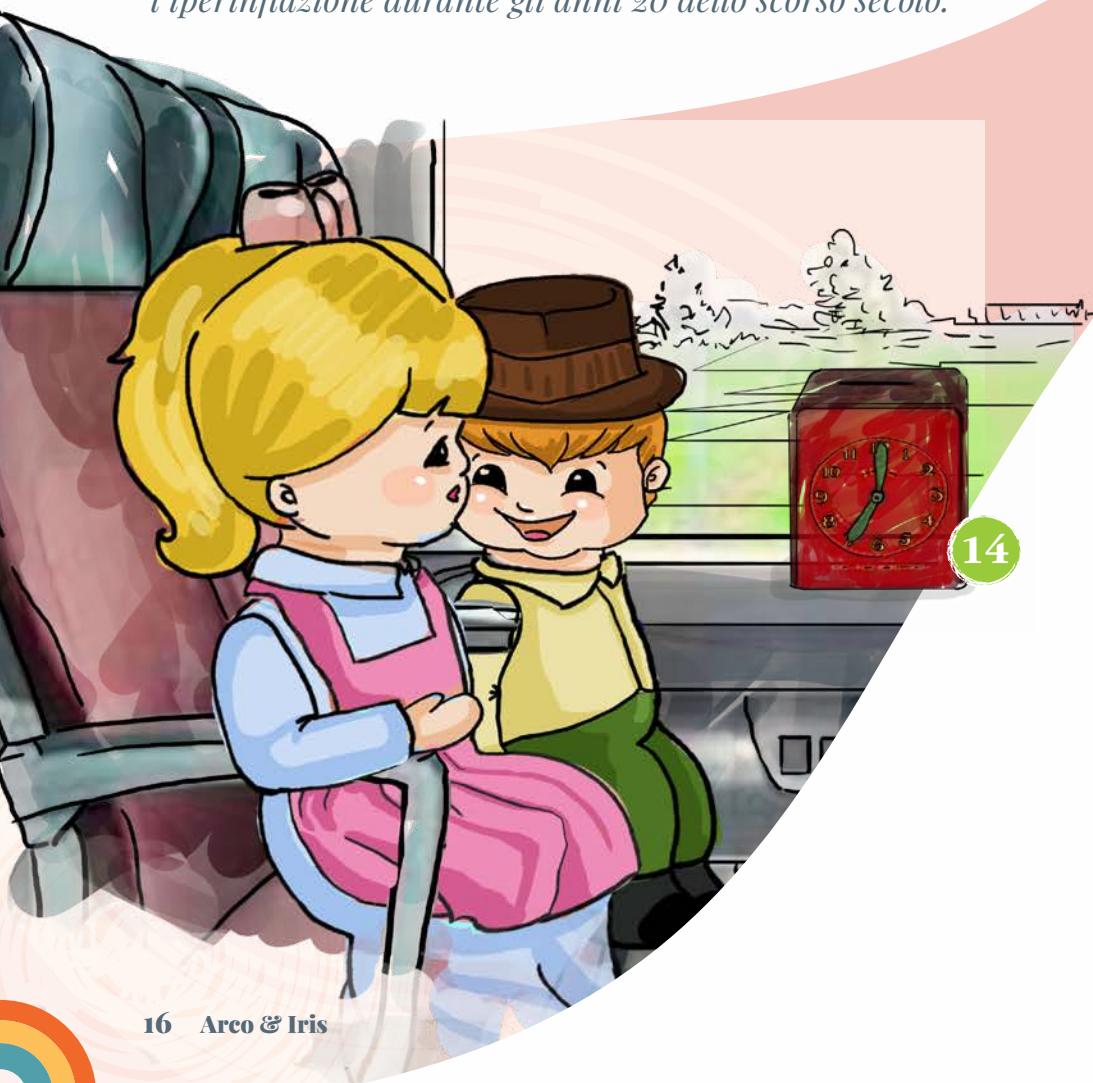


<sup>3</sup> Pioniere americano, cacciatore, avventuriero, membro del Congresso, famoso per l'oratoria umoristica e piena di calore e per la *rozzezza* dei modi; sconfitto alle elezioni del 1835, scoraggiato e disgustato abbandonò il Tennessee e si unì ai ribelli del Texas trovando la morte nella battaglia di Fort Alamo.



In Montenegro erano stati molto bene e avevano speso poco, perché il costo della vita è più basso che in altri Paesi europei. Per mangiare spendevano solo 10-20 euro al giorno a testa. Decisero di spedire una cartolina agli amici rimasti al Museo per informarli che stavano bene, e la imbucarono (**buca lettere-12**) alla stazione di Podgorica, dove riuscirono a prendere al volo il **treno (13)** per la Germania!

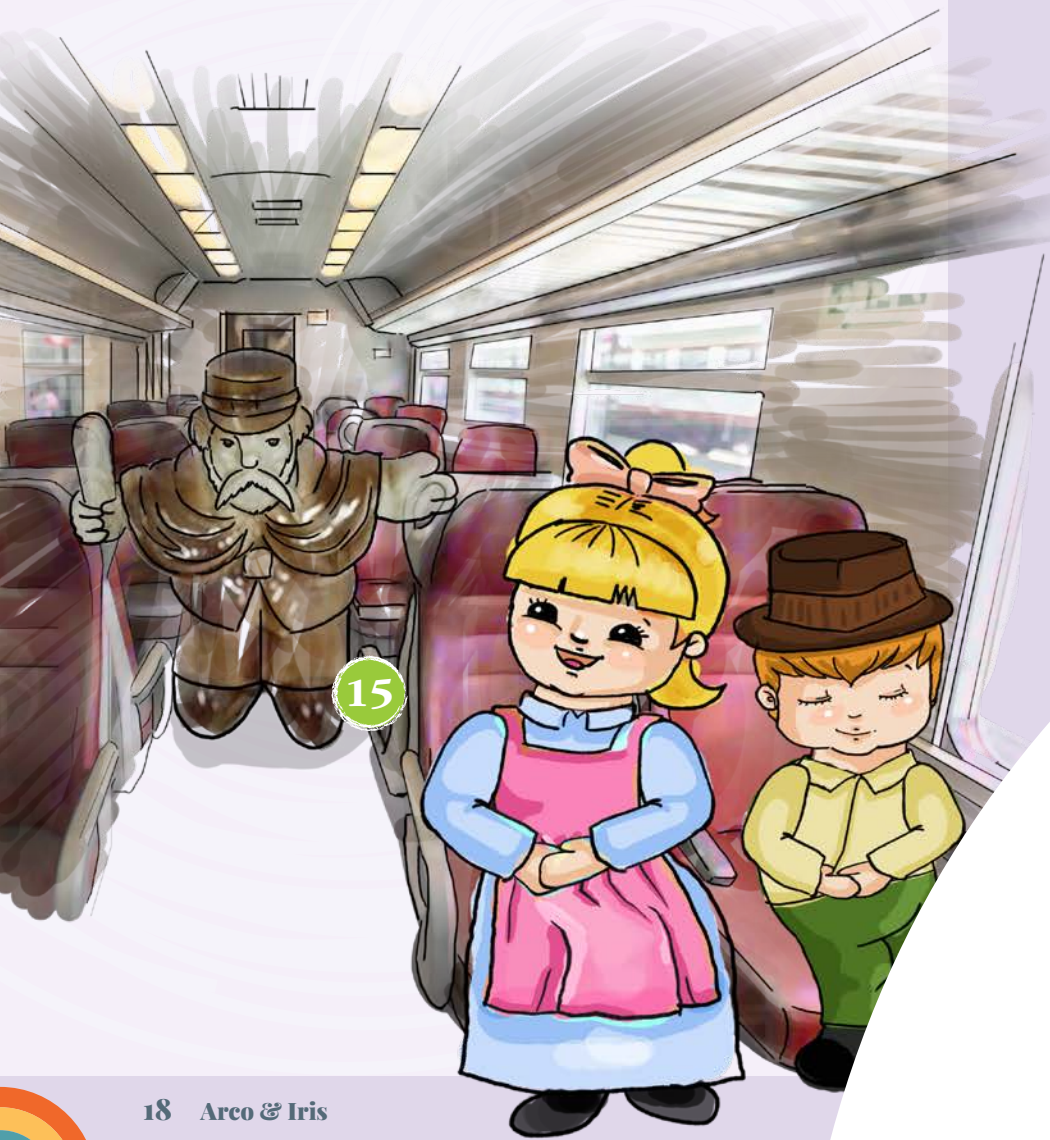
Dopo 26 ore e mezza (14) i nostri fratellini varcarono il confine tedesco. Durante il lungo tragitto, Iris aveva raccontato molte cose sulla Germania e sui tedeschi: *“Arco, devi sapere che i tedeschi sono famosi per essere parsimoniosi, impegnati a mettere da parte denaro sia nei momenti facili sia in quelli difficili. Si dice che sia qualcosa che deriva dalla loro esperienza con l’iperinflazione durante gli anni 20 dello scorso secolo.”*



“Iper cosa?” aveva domandato Arco.

*“Iperinflazione, cioè un’inflazione molto ma molto elevata. Ovvero, da un giorno all’altro i prezzi della stessa cosa aumentano di 100 o anche 1000 volte. Quindi, se i soldi rimangono gli stessi, si diventa più poveri. Ti racconterò un’altra volta perché succede, ma ci sono diversi esempi sia nella storia antica sia in quella recente. Ricorda però che, normalmente, i prezzi non variano in modo così drastico: è una situazione straordinaria dovuta a cause straordinarie. Di solito, si alzano solo un po’ nel corso di un anno; in quel caso l’inflazione spaventa meno. C’è addirittura chi ritiene che sia una buona cosa, perché spinge le persone a non rimandare gli acquisti. Compro oggi quello di cui ho bisogno, perché domani costerà di più...”* aveva spiegato Iris, che sembrava sapere sempre tutto.

Poi avevano dormito, a turno, per paura che nel sonno qualcuno potesse rubare il loro denaro... Anche se a bordo del treno c'era un **gendarme (15)**, avevano preferito essere prudenti. La strada era ancora lunga, dovevano stare in guardia...



Per un lungo tratto la ferrovia aveva costeggiato il mare, poi era entrata in Slovenia e da lì in Austria, prima di raggiungere la loro meta successiva: Monaco, in Baviera. Volevano scoprire le origini di un salvadanaio che si trova nella sala Risparmiare del Museo e che proviene proprio da quella città. Si tratta di un monaco, con indosso un saio nero e giallo e un paio di scarpette rosse, che sta seduto su un barile di birra. Un monaco e un barile di birra... un accostamento un po' strano, a dire il vero...

Scoprirono una cosa interessante. La città deve il suo nome a un monastero del X secolo, più di 1000 anni fa, vicino al quale venne fondato un piccolo insediamento di nome *Muniche*, che in tedesco antico significava “*luogo presso i monaci*”. Nel Medioevo solo i monaci conoscevano i segreti della birra e solo loro erano autorizzati a produrre e vendere la bevanda dorata. Lo stemma della città di Monaco di Baviera riprende proprio questa immagine: un **monaco (16)** con il saio nero bordato d'oro, e le scarpe rosse. Identico a quello nella teca del Museo!!!!



Avevano anche incrociato alcune **persone vestite con l'abbigliamento tradizionale (17)**, che erano uguali a un altro salvadanaio. Che buffi! Quante cose si imparano viaggiando!

Risalirono la Germania quasi per intero per raggiungere la capitale, Berlino. Per 28 anni, fino al 1989, la città era stata divisa in due da un muro lungo 155 km e alto 3,6 metri. Il muro rappresentava il confine tra la Germania dell'Ovest e la Germania dell'Est. Nelle due parti di Berlino si usavano monete con lo stesso nome, il Marco, ma con valore diverso. A ogni Marco dell'Ovest corrispondevano in valore 8 Marchi dell'Est.



*“Iris, ma ti rendi conto della differenza di valore?”  
– commentò Arco – “Mi fa venire in mente qualcosa che hanno detto al museo parlando di valore nominale e valore reale dei soldi, anche se non ricordo bene a che cosa si riferisse...”*

“Bravo Arco!” – esclamò Iris soddisfatta – “Vedo che segui con attenzione i corsi del museo! In effetti c’è differenza tra i due valori. Il valore nominale è quello impresso sulla moneta o sulla banconota: moneta da 2 euro o banconota da 50 euro; il valore reale indica invece il potere di acquisto di quella moneta o di quella banconota, cioè la quantità di beni e servizi che puoi acquistare in un dato momento e in un dato luogo. Con 1 Marco dell’Est non compravi la stessa quantità di latte che avresti potuto acquistare con 1 Marco dell’Ovest, ma molto meno!”



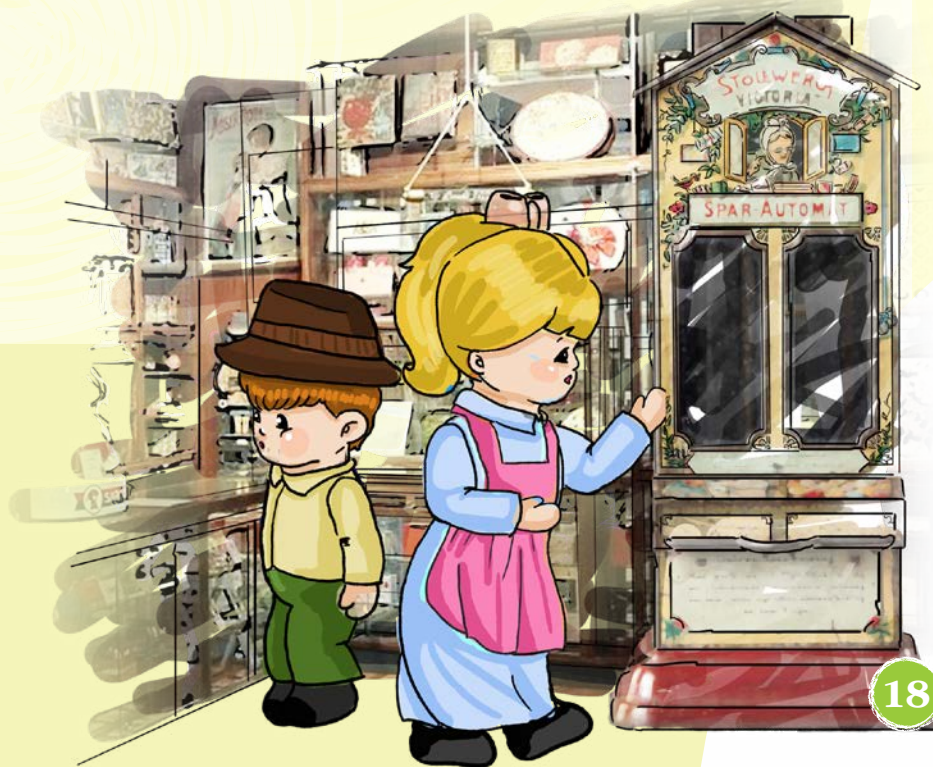
Arco non poteva credere che, per una volta, Iris gli avesse fatto un complimento. Sembrava sapesse tutto lei!!!! In ogni caso, adesso si sentiva stanco, così convinse la sorella a lasciarlo dormire. L’indomani sarebbe stato l’ultimo giorno di visita alla capitale tedesca.

Si dice che il mattino ha l'oro in bocca, così i nostri Sfratellini vagabondi si alzarono di buon mattino e si concessero un ultimo giro della città! Non potevano certo lasciare Berlino senza aver visto dal vivo la celeberrima Porta di Brandeburgo, di gran lunga il monumento più fotografato di tutta la città, alto ben 26 metri, costruito per il re prussiano Federico Guglielmo II e ispirato agli edifici dell'Acropoli ateniese.



Prima dell'imbrunire riuscirono a fare un giro all'isola dei Musei, un posto incantato con l'atmosfera della vecchia Berlino. Non ebbero, però, il tempo di visitare il Pergamon, il famoso museo che conserva le mura di Babilonia. Se ne dispiacquero e si ripromisero di tornare; ora dovevano proprio rientrare per riposarsi.

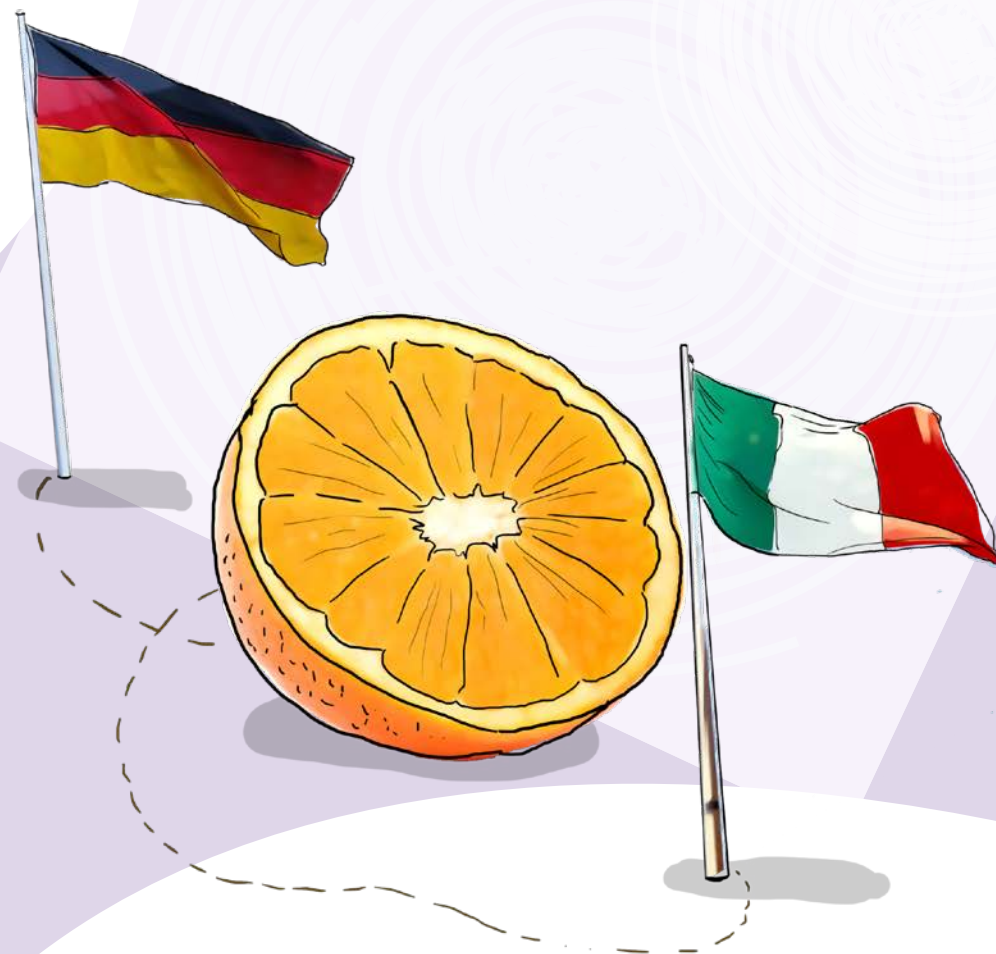
Il giorno dopo si alzarono di buonora, si assicurarono di non dimenticare niente nel piccolo albergo e con gli occhi luminosi e pieni di curiosità presero la metro per arrivare in orario alla stazione dei treni. Da Berlino si diressero a ovest, verso la Francia. Fecero una sosta a Colonia, città che si affaccia sul fiume Reno. Qui, nel 1839, era stata fondata la fabbrica di cioccolato Stollwerck. Arco e Iris volevano visitarla perché in una teca del museo c'è un bellissimo salvadanaio che era anche un vero e proprio **distributore di cioccolato (18)** in miniatura.



Scoprirono che il fondatore dell'azienda, tale Ludwig Stollwerck, aveva voluto in questo modo spingere i bambini a risparmiare per un obiettivo, che nel caso specifico era l'acquisto di mini-tavolette di cioccolato. Si riempiva di tavolette un vano apposito e per poterle mangiare bisognava inserire una moneta, che rimaneva nel salvadanaio.



**P**rima di riprendere il treno che li avrebbe portati in Francia, per recuperare un po' le forze fecero una pausa in un bel bar e bevvero una fresca spremuta d'arancia. Gli venne un colpo: la pagarono ben 6 euro!!! Arco non poteva crederci ma Iris, che aveva studiato più a fondo la questione, sapeva che il prezzo delle cose dipende da molti fattori.



**B**isogna, infatti, considerare che in Germania non ci sono aranceti e le arance devono essere importate dall'estero, forse proprio dall'Italia. Il trasporto delle arance costa perché bisogna considerare la spesa per il carburante, le autostrade, gli autisti... Insomma, il prezzo di uno stesso prodotto può variare molto da Paese a Paese e il prezzo delle arance non può essere lo stesso in Sicilia e in Germania.

**L**a prossima volta avrebbero bevuto Luna Coca-Cola (19). Decisamente più economica... anche se meno salutare! Ma non era il momento di fare troppe riflessioni sul perché e sul percome. Dovevano rimettersi subito in marcia se non volevano perdere il treno: raccolsero tutte le loro cose e si avviarono con passo veloce verso la vicina stazione ferroviaria.



## IL MUSEO DEL RISPARMIO

**Il Museo del Risparmio** è un luogo unico e innovativo ideato per contribuire a diffondere l'educazione finanziaria.

Molte persone incontrano difficoltà nella gestione del proprio patrimonio a causa di una carenza di competenze economico-finanziarie di base. Il Museo intende aiutare queste persone a prendere decisioni razionali e informate, e adottare comportamenti che consentano di raggiungere gli obiettivi prioritari della propria vita.

Nelle sale del Museo del Risparmio, bambini, ragazzi e adulti seguono un percorso che li aiuta a riflettere sull'utilizzo consapevole del denaro e a conoscere e sperimentare la finanza in maniera spettacolare.



### **Museo del Risparmio**

Via San Francesco d'Assisi 8/a – 10121 Torino

Numero verde 800.167.619

[info@museodelrisparmio.it](mailto:info@museodelrisparmio.it)

[www.museodelrisparmio.it](http://www.museodelrisparmio.it)

Dalle ore 10.00 alle ore 19.00 – Martedì chiuso

Prenotazione obbligatoria per gruppi e scuole

### **Seguite il Museo del Risparmio su:**

 [@museodelrisparmio](https://www.facebook.com/museodelrisparmio)

 [@MdR\\_Torino](https://twitter.com/MdR_Torino)

 [@mdr\\_torino](https://www.instagram.com/mdr_torino)



## SALVADANAI

- 1 **Donna brasiliana**, anni 1990-2000, cartapesta, Brasile
- 2 **Limone**, anni 1990, gesso, provenienza ignota  
**Melograno**, anni 1920-1930, ceramica, provenienza ignota
- 3 **Carota**, anni 1940-1950, terracotta colorata, Francia  
**Peperone**, anni 1940-1950, gesso dipinto, Francia
- 4 **Contadina**, anni 1960-1970, terracotta dipinta a freddo, Francia
- 5 **Banconote**, anni 1970-1980, gesso e carta, Italia
- 6 **Anziano su sedia a dondolo**, anni 1960-1970, terraglia dura, UK
- 7 **Converse Italia '90**, anno 1990, gesso, Italia
- 8 **Moneta da 1 euro**, anni 2000, plastica, Italia
- 9 **Pane a cassetta**, anni 1990, tela cartonata, Oceania  
**Caffettiera**, anni 1980, ceramica dipinta a mano, Italia
- 10 **Fungo con fata**, anni 1940-1950, gesso, provenienza ignota
- 11 **Davy Crockett**, anni 1960-1970, legno e gesso, USA
- 12 **Buca delle lettere**, anni 2000, ceramica, Montenegro
- 13 **Locomotiva**, anni 1980-1990, ceramica, Germania
- 14 **Orologio**, anni 1930-1940, latta, Australia
- 15 **Gendarme**, anni 1950, porcellana, Francia
- 16 **Monaco**, anni 1950-1970, porcellana, Germania
- 17 **Uomo bavarese**, anni 1960-1970, plastica, peli animali, tessuto, Germania
- 18 **Distributore di cioccolato Stollwerk**, anni 1890-1902, lamiera, Germania
- 19 **Lattina di Coca-Cola parlante**, anno 1998, plastica, USA





# MdR

MUSEO DEL RISPARMIO

Conoscere, capire, sperimentare.



[www.museodelrisparmio.it](http://www.museodelrisparmio.it)